



Decreto Dirigenziale n. 972 del 16/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FESR 2014 -2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 - AZIONE 3.3.2 -
SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA
VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DELLE AREE SNAI
DEL VALLO DI DIANO, CILENTO INTERNO E TAMMARO TITERNO - APPROVAZIONE
AVVISO PUBBLICO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- c) a chiusura del negoziato formale, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- d) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- e) con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
- f) in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza, in data 7 dicembre 2017, ha esaminato ed approvato la proposta di modifica del Programma Operativo sostanziata nella focalizzazione della strategia, nella riallocazione finanziaria tra gli Assi Prioritari 1, 2, 3, 4 e 6, nella revisione del set di indicatori del Programma, nella fusione dei quattro Investimenti Territoriali Integrati (ITI) in un unico ITI regionale, nella modifica di alcuni obiettivi intermedi e target finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi 1, 2, 3, 4 e 6; con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- g) con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- h) con DGR n. 758 del 20/12/2016 la Giunta ha provveduto alla rettifica delle DGR n. 228/2016 "Linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020" in seguito alle rettifiche apportate dalla Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 avente ad oggetto "DGR n. 594/2016 – adempimenti", con cui la Giunta ha modificato gli allegati A), C) e D) alla DGR n. 478/2012 e ss.mm.ii. e rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
- i) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;
- j) con la suddetta DGR n.758/2016 si è, inoltre, rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 278 del 14/06/2016 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11 /2016;
- k) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. mm. ii.;
- l) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
- m) con DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
- n) con DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle delibere di G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017 e, tra gli altri, è stato individuato il Direttore della D.G. per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3.2 del POR

- Campania FESR 2014-2020;
- o) con DPGR n. 61 del 20/04/2018 di adeguare l'Allegato al DPGR n. 227 del 14/06/2017 alle modifiche intervenute con le DGR n. 13/2018 e n. 62/2018 oltre che al D.P.G.R 44/2018 individuando, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali e, tra gli altri, il Direttore della D.G. per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3.2 del POR Campania FESR 2014-2020;
 - p) in data 22/12/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea mediante il Sistema Informativo SFC2014 la versione aggiornata del Programma contenente le citate modifiche e approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
 - q) la Commissione europea, in data 23 ottobre 2018, ha confermato tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, la citata Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
 - r) con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
 - s) con Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020 la Giunta Regionale ha adottato delle misure emergenziali di semplificazione nell'attuazione delle operazioni del PO FESR Campania 2014 2020 e del POC Campania 2014 2020;
 - t) con nota del 7/7/2020 PG 2020/0319884 l'Autorità di Gestione FESR ha avviato la procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'approvazione delle modifiche al Programma Operativo ed ai criteri di selezione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza conseguenti alla riprogrammazione delle risorse del PO FESR 2014/2020 finalizzate al contrasto dell'emergenza Covid-19;
 - u) con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - v) con DD n. 603 del 27/07/2020 dell'Autorità di Gestione FESR sono state approvate le versioni integrate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019;
 - w) con decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - x) con Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/06/2021 sono state approvate le versioni aggiornate del "Si. GE. CO", del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
 - y) con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 è stato approvato l'ulteriore aggiornamento della manualistica del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati rispetto alla versione approvata con Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/06/2021;
 - z) con DD dell'Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 è stato disposto di approvare la versione aggiornata del "Manuale di Attuazione" (nona versione) rispetto alla versione approvata con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
 - aa) con la DGR n. 548 del 25 ottobre 2022 è stata disposta di prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, al 31 gennaio 2023;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a) l'indirizzo strategico individuato nell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il

- consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
- b) l'Obiettivo specifico 3.3 mira alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio attraverso il sostegno alle imprese che opereranno per la fruizione di tali beni, oltre che al miglioramento dell'offerta turistica e all'innescarsi di processi di sviluppo economico più ampio in quanto la presenza di flussi turistici aggiuntivi non sostiene solo l'economia turistica diretta (strutture ricettive e gestori degli attrattori territoriali) ma anche l'artigianato e tutto il settore agro-alimentare tipico e di qualità;
- c) l'azione 3.3.2. prevede, tra l'altro, l'attivazione di misure di sostegno alle imprese della filiera culturale e turistica, per attività volte alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio attraverso l'uso di tecnologie digitali, prodotti e servizi complementari, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale);

TENUTO CONTO CHE

- a) l'Accordo di Partenariato Italia, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE comunemente definite "aree interne";
- b) le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
- c) la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne" (S.N.A.I.) ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) con il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali;
- d) l'attuazione degli interventi a valere sulla S.N.A.I., indicati dalla Legge 147/2013, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, coordinati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero per la Coesione Territoriale, tra i quali sono il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute con la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro ed è assicurata da una programmazione multifondo alla quale concorrono i fondi comunitari del ciclo di programmazione 2014 - 2020 e le risorse della legge di stabilità 2014 n. 147 /2013, commi 13 a 17;
- e) la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR con DGR 527 del 9.12.2013 che ha approvato il "Documento Strategico Regionale";
- f) con la Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 1.12.2014, la Regione Campania ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia per le Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree:
- "Alta Irpinia", Comuni: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina).
 - "Vallo di Diano", Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano;
 - "Cilento Interno", Comuni: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle

dell'Angelo, Vallo della Lucania;

- "Tammaro-Titerno", Comuni: Amorosi, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telesse Terme)

indicando, tra l'altro, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania.

- g) con DGR n. 124 del 22.03.2016 è stata individuata la seconda area pilota nell'area Progetto "Vallo di Diano";
- h) con DGR n. 562 dell'11/09/2018 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Vallo di Diano" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 862 del 17/12/2018 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro nazionale per l'Area Pilota "Vallo di Diano" e relativi allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata; l'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 19 Aprile 2019;
- i) con DGR n. 283 del 09/06/2020 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Cilento Interno" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 216 del 26/05/2021 è stato approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata della Regione Campania. L'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 15 dicembre 2021,
- j) Con DGR n. 498 del 18/11/2020 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Tammaro- Titerno" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 215 del 26/05/2021 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro nazionale Tammaro- Titerno" con allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata della Regione Campania. L'Accordo di Programma sottoscritto il 3 Novembre 2021;

RILEVATO CHE:

- a) negli Accordi di Programma Quadro delle Aree "Vallo di Diano", "Cilento Interno" e "Tammaro-Titerno", sono previste le schede con codice intervento "4.2 - Imprese Culturali e Creative" per Vallo di Diano", "5.2 - L'ospitalità Cilentana" per Cilento Interno e "10.5 - Sostegno alla nascita ed al consolidamento delle imprese (e/o di reti di imprese) di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori turistici territoriali" per Tammaro - Titerno, nelle quali state già definite:
- a.1. le tipologie di investimenti da realizzare con l'azione 3.3.2 del POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020, tesi a conseguire i seguenti oggetti e finalità:
- **VALLO DI DIANO:** sostegno alle imprese per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi culturali. Qualificare il sistema dell'offerta turistica (culturale, naturalistica, sociale, geologico) si intende sostenere iniziative di carattere innovativo che, partendo dalle tipicità dell'area Vallo di Diano, siano in grado di "riscattare" il patrimonio tangibile ed intangibile del territorio e di favorire la riscoperta della cultura e dei saperi dei luoghi come possibile motore di sviluppo dell'area;
 - **CILENTO INTERNO:** sostegno delle attività imprenditoriali di valorizzazione e promozione turistica del patrimonio naturale patrimonio locale naturale, culturale o storico, sviluppando l'economia dell'esperienza, il diffondersi del concept "Turismo del benessere";
 - **TAMMARO- TITERNO:** migliorare e consolidare la dotazione di strutture e servizi per la gestione turistica del territorio in chiave di sistema turistico di qualità, promuovendo interventi materiali ed immateriali di sviluppo integrato del tessuto imprenditoriale esistente favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito del turismo che rappresentano un elemento importante nella costruzione e definizione del prodotto turistico-territoriale; incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi turistici, al fine di rendere il sistema produttivo

locale maggiormente conoscibile e competitivo; incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori diversi, tradizionali e ad alta tecnologia, fra imprese turistiche, agricole, agroalimentari, culturali e dei servizi al turismo;

- a.2. le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione, a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, che ammontano complessivamente a € 3.783.430,00

(tre milioni settecento ottantatremilaquattrocentotrenta/00), così distribuiti per le tre aree:

- € 1.220.000,00 per l'Area Interna Vallo di Diano;
- € 1.000.000,00 € per l'Area Cilento Interno;
- € 1.563.430,00 € per l'Area Tammaro-Titerno;

RICHIAMATI:

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, che stabilisce i requisiti di piccola, micro e media impresa;
- Legge 22 maggio 2017 n. art. 12 commi 2 e 3 secondo cui i liberi professionisti sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014–2020;
- Legge Regionale 15 febbraio 2005, n. 7. "Modifiche alla Legge Regionale 9 novembre 1974, n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'albo regionale delle associazioni pro loco";
- Legge Regionale 16 marzo 1986, n. 11 (GU n. 022 Serie Speciale N. 3 del 07/06/1986 - BU Campania n. 021 del 03/04/1986). "Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche";
- Legge Regionale 28 agosto 1984, n. 40 (GU n. 306 del 07/11/1984 - BU Campania n. 051 del 11/09/1984). Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari;
- Legge Regionale 30 gennaio 1986, n. 6 (GU n. 010 Serie Speciale n. 3 del 15/03/1986 - BU Campania n. 012 del 19/02/1986). "Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 40 del 28 agosto 1984 concernente - Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari";
- Legge Regionale 29 marzo 1984, n. 24 (GU n. 149 del 31/05/1984 - BU Campania n. 023 del 12/04/1984). Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere;
- Legge Regionale 26 marzo 1993, n. 13 (GU n. 047 serie speciale n. 3 del 27/11/1993 - BU Campania n. 016 del 05/04/1993) Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta;

- n) Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 15 (GU n. 146 del 29/05/1984 - BU Campania n. 020 del 02/04/1984) Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta;
- o) Legge Regionale 10 maggio 2001, n. 5 Disciplina dell'attività di Bed and Breakfast;
- p) Legge Regionale 28 novembre 2000, n. 16 Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche;
- q) Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- r) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- s) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione de Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- t) Legge n. 443/85 "Legge Quadro per l'Artigianato", pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
- u) Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana";
- v) Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016 Adesione alla "Carta internazionale dell'Artigianato artistico";
- w) Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 14/05/2019 "Legge regionale 22/2016. Approvazione delle "linee guida e piano di misure regionali per industria 4.0";
- x) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- y) Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- z) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- aa) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
- bb) DGR n. 466 del 17/07/2018 - prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 - *General Data Protection Regulation* (GDPR);
- cc) Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- dd) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- ee) Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- ff) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; - POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CC12014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015;
- gg) Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione, del 4.08.2020, di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

- hh) Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- ii) Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020";
- jj) Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014, con la quale la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
- kk) Delibera della Giunta Regionale n. 862 del 17/12/2018 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Vallo di Diano" e relativi allegati.
- ll) Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021, con la quale è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati.
- mm) Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 26/05/2021 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Tammaro-Titerno" e relativi allegati;

PRESO ATTO che, con nota acquisita al prot. n. PG/2022/0614580 del 12/02/2022, l'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, ha trasmesso la nota prot. 612823 di pari data con la quale il Comune di Santa Croce del Sannio, capofila dell'Associazione Sannio smartland, relativamente all'APQ Tammaro-Titerno ha comunicato di voler attuare la sperimentazione della Strategia Aree Interne su tutto l'Ambito territoriale di cui ai STS B3 (Pesco Sannita, Pago Veiano e Pietrelcina), B5 Tammaro (Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Casalduni e Reino) STS B6 Titerno (Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lupo, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telesse Terme, Ponte);

CONSIDERATO che

- a) in esecuzione delle DGR n. 862/2021, DGR n. 216/2021 e DGR n. 215/2021 è stato predisposto un avviso pubblico a sostegno delle MPMI del sistema dell'accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne:
- **VALLO DI DIANO:** Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano;
 - **CILENTO INTERNO:** Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelvita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo e Vallo della Lucania;
 - **TAMMARO-TITERNO:** Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telesse Terme, Solopaca, Casalduni, Reino, Ponte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina;
- b) l'intervento è emanato in attuazione dell'Azione 3.3.2 del POR Campania FESR 2014-2020 e delle Strategie:
- **"Area Interna Vallo di Diano"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro, approvato con DGR n. 862/2021;
 - **"Area Interna Cilento Interno"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 216/2021;
 - **"Area Interna Tammaro-Titerno"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 215/2021;
- c) l'Avviso pubblico in questione prevede la selezione degli interventi secondo la procedura

valutativa “a graduatoria” e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);

- d) le risorse programmate con le suddette DGR n. 862/2021 (Area “Vallo di Diano”), DGR n. 216/2021 (Area “Cilento Interno”) e DGR n. 215/2021 (“Tammaro-Titerno”) ammontano complessivamente ad € 3.783.430,00, a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;
- e) le risorse, in coerenza con quanto programmato nei rispettivi Accordi di programma Quadro, sono programmate tra le tre aree interne interessate nel seguente modo:
- e.1. € 1.220.000,00 per l’Area Interna Vallo di Diano;
 - e.2. € 1.000.000,00 per l’Area Interna Cilento Interno;
 - e.3. € 1.563.430,00 per l’Area Interna Tammaro-Titerno;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a) approvare, in attuazione delle DGR n. 862 del 17/12/2018, DGR n. 216 del 26/05/2021 e DGR n. 215 del 26/05/2021, l’Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, a valere sul POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, a sostegno delle MPMI del sistema dell’accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne di Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno;
- b) che le istanze predisposte in risposta all’Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l’apposito servizio digitale denominato “Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo” che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all’indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>, a decorrere dalle ore 00.00 del 12 Gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 Gennaio 2023;
- c) stabilire, altresì, che:
- c.1 la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l’ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l’ordine cronologico di arrivo;
 - c.2 per la determinazione dell’ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l’ora di finalizzazione dell’invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
- d) prevedere che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 11, 12 e 13 del predetto Avviso;
- e) prevedere, altresì, una procedura di selezione valutativa “a graduatoria”, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);
- f) rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
- g) precisare che l’utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- h) precisare, inoltre, che la concessione e l’erogazione del contributo saranno subordinate all’adozione dell’impegno contabile;
- i) nominare quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
- j) garantire l’opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul

sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;

- k) precisare che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTO:

- a) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive mm.ii;
- c) il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014;
- d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 "Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020";
- e) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
- f) la DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
- g) la DGR n. 278 del 14 giugno 2016 "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza SI.GE.CO. POC.;
- h) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
- i) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
- j) la DGR n. 731 del 13 novembre 2018 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 Final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 che approva Il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020";
- k) il D.D. n. 256 del 12/07/2019 il DD n.285 del 19.11.2019 "Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241";
- l) la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- m) il decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- n) il decreto dirigenziale n. 648 del 02/09/2022 con il quale è stato aggiornato, tra l'altro, il team di Obiettivo Specifico 3.3. - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici";
- o) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 214 dell'11/10/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020;
- p) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 214 dell'11/10/2021 con il quale è stato aggiornato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello";
- q) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 con il quale è stato aggiornato il "Manuale di Attuazione" (nona versione);

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico 3.2, azione 1 - POR Campania FESR 2014/2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, in attuazione delle DGR n. 862 del 17/12/2018, DGR n. 216 del 26/05/2021 e DGR n. 215 del 26/05/2021, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, a valere sul POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, a sostegno delle MPMI del sistema dell'accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne;
2. **di stabilire** che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>, a decorrere dalle ore 00.00 del 12 Gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 Gennaio 2023;
3. **di stabilire**, altresì, che
 - 3.1 la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di arrivo;
 - 3.2 per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
4. **di prevedere** che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 11,12 e 13 del predetto Avviso;
5. **di prevedere**, altresì, una procedura di selezione valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
7. **di precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
8. **di precisare**, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;
9. **di nominare** quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
10. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
11. **di precisare** che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
12. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO